

il galateo nella casa di DIO

Si dettano **REGOLE NUOVE**:

- **NON SI PARLA** fuori dalle celebrazioni (educazione spesso disattesa!), non ci si distrae con chiacchiere inutili.
- quando entri in chiesa **SPEGNI**, per favore, il cellulare;
- chiudi la porta con **DELICATEZZA** dietro di te;

e **REGOLE TRADIZIONALI**:

- si arriva **PUNTUALI**: non ha senso accostarsi al Sacramento con questa pigrizia. ("Non masticare gomme o caramelle, sarebbe irrispettoso ed eventuale causa di sporcizia").

Si ricordano gli atteggiamenti giusti:

- Fai **BENE E SENZA FRETTA** il segno della croce con l'acqua benedetta.
- Veniamo invitati a cantare durante la messa, ("Prova a cantare anche tu, magari sottovoce, perchè chi canta prega due volte") e nelle risposte **NON ALZIAMO LA VOCE**, nè le diciamo correndo, nè come sfida con altri. La voce deve essere umile, deve cercare l'armonia con gli altri.
- Durante la celebrazione dobbiamo imparare a dare le risposte del dialogo liturgico **SENZA ALZARE LA VOCE**; senza anticipare o rallentare; soprattutto le parti del sacerdote non devono essere dette (per conto proprio) da nessun'altro dell'assemblea.
- Durante la Messa non si dice il Rosario.
- Un gesto nuovo a cui siamo invitati dopo l'offertorio è di metterci in piedi quando il sacerdote ci invita dicendo "Pregate fratelli...". Così recita l'**ORDINAMENTO GENERALE DEL MESSALE ROMANO** dell'anno 2004 al n° 146 "Ritornato al centro dell'altare, il sacerdote, rivolto al popolo, allargando e congiungendo le mani, lo invita a pregare dicendo: Pregate, fratelli. Il popolo si alza e risponde: Il Signore riceva (...)"

PER CELEBRARE BENE:

Bisogna ricordare una verità importante: che la chiesa, si tratti di una Cattedrale o di una cappella in periferia, non è affatto la stanza più bella tra i locali annessi all'abitazione del prete, **MA E' LA CASA DI DIO**, aperta a tutti; e dunque esige **SILENZIO**, rispetto, collaborazione da parte di ognuno affinché presenti, sempre, il suo aspetto migliore e decoroso. Concludiamo con la forza della comunione: **DOBBIAMO EDUCARE LA VOCE E LA PAROLA: ANDARE INSIEME!** Certuni sembrano aver preso dai quiz televisivi l'abilità nello scatto, la determinazione, il riflesso bruciante necessari per arrivare a premere il pulsante prima degli altri, battendoli sul tempo. Ma è proprio così difficile andare un po' d'accordo durante una riunione liturgica? C'è un presidente: vediamo di tenere il suo passo. È vero, c'è anche prete e prete. Però in linea di massima possiamo tentare di adeguarci. Dobbiamo tentare. Magari non vi riusciremo di primo acchito. È, ancora una volta, questione di buon volere.